

Prot. n. 25/S.R.D./13

Milano, 05/08/2013

AL DIRETTORE
2^ CASA RECLUSIONE
(c.a. Dott. Massimo Parisi)

MILANO - BOLLATE

E, p.c.

Al Direttore Ufficio Relazioni Sindacali
c.a. Dott.ssa Pierina CONTE

ROMA

AL PROVVEDITORATO REGIONALE
AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
(c.a. Dott. Aldo Fabozzi)

MILANO

AL SEGRETARIO GENERALE O.S.A.P.P.
Dott. Leo BENEUCI

ROMA

AL VICE SEGRETARIO GENERALE O.S.A.P.P.
Dott. Rino RAGUSO

MILANO

IL PERSONALE TUTTO DELLA 2° CR DI MILANO "BOLLATE"

Oggetto: Criteri di determinazione dei canoni di utilizzo delle unità abitative ad uso temporaneo e degli alloggi collettivi di servizio

Stato di Agitazione

Comunicazione di interruzione delle relazioni sindacali

L'OSAPP, Organizzazione Sindacale Autonoma Polizia Penitenziaria, Segreteria Regionale distaccata, a seguito dell'avviso diramato in data 02.08.2013 dalla Direzione della 2° Casa di Reclusione di Milano "Bollate", concernente la determinazione dei canoni di utilizzo degli alloggi collettivi di servizio, proclama lo stato di agitazione e l'immediata interruzioni delle relazioni sindacali.

Quanto decretato dall'Ufficio dei Beni e Servizi del Dipartimento ha dell'inverosimile se si pensa che il personale di Polizia Penitenziaria, come tutti i dipendenti pubblici, vede compressi i propri diritti in tema di retribuzione, con il mancato percepimento dell'indennità della vacanza contrattuale, il blocco dei contratti e degli stipendi, in un momento economico dalle prospettive tetre. In molti

Via Cristina Belgioioso, 120 - 20157 MILANO

TEL 335.1086117 - FAX 178.2279046

www.osappbollate.it

E-mail: OsappBollate@tiscali.it

 Gruppo Osapp Bollate

casi, per l'annosa assenza di mobilità, è costretto a vivere, per decine di anni (ma anche venti...), a migliaia di chilometri e a fasi alterne i propri affetti familiari in un profondo stato di disagio morale ed economico se si pensa anche alle spese da sostenere per i viaggi.

Il Legislatore nel 2006, se avesse avuto una sfera di cristallo e avesse potuto percepire la condizione determinatasi negli anni con il personale di polizia penitenziaria stretto nella morsa della legge 122 del 2010, non avrebbe mai considerato l'ipotesi di un canone per gli alloggi collettivi di servizio.

Premesso e considerato quanto sopra, l'OSAPP non condividendo le determinazioni adottate da codesta A.D. e più in generale quelle emanate dai superiori uffici dipartimentali, atteso il dubbio sull'esistenza di condizioni oggettive legittime che possano determinare la pretesa di un canone (requisito minimo di superficie, certificazione di idoneità degli impianti etc) interrompe le relazioni sindacali ad oltranza nelle more di intraprendere altre iniziative e più incisive forme di protesta.

Distinti saluti

Il Segretario Provinciale


Francesco RICCO